



## REGOLAMENTO TESI DI LAUREA

### Art. 1

#### Norme generali

- a) Il presente Regolamento, ai sensi delle norme di legge vigenti, del Regolamento generale dell'Autonomia, delle disposizioni ministeriali, dello Statuto, dello Statuto dei diritti e doveri degli studenti, e del Regolamento didattico di Ateneo disciplina le modalità di svolgimento della prova finale dei Corsi di studio gestiti dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.).
- b) Gli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio gestiti dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione (For.Psi.Com.), previsti dall'art.14 del Regolamento didattico di Ateneo per la parte afferente alla determinazione delle caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio di cui alla lett. i) del medesimo articolo, devono rispettare e si uniformano ai principi espressi dal presente Regolamento. Lo stesso vale per i Regolamenti didattici proposti dal Consiglio di Corso di Studio/Classe/Interclasse e approvati dal Dipartimento ai sensi dell'art.21 del Regolamento didattico di Ateneo per la parte afferente alle caratteristiche e alle procedure per lo svolgimento della prova finale, per il conseguimento del titolo di studio e alle modalità con cui si perviene alla valutazione del profitto individuale dello studente, espressa mediante una votazione in trentesimi per gli esami e in centodecimi per la prova finale con eventuale lode - di cui al co.3 lett. m), u) e v) dell'art. 21 menzionato. Resta fermo l'obbligo - previsto dal su citato art.14 - che per il conseguimento della laurea magistrale e magistrale a ciclo unico occorre presentare una tesi originale elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore -
- Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale. In particolare, attenendosi al presente Regolamento, i Regolamenti didattici dei Corsi di studio disciplinano:
- le modalità per la richiesta e assegnazione della tesi di laurea ove prevista;
  - le modalità della prova;
  - le modalità della valutazione conclusiva, che deve tenere conto dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio, delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale, nonché di ogni altro elemento rilevante.
- c) Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito, sostenendo le relative prove, il numero di crediti universitari previsto dal relativo Regolamento didattico. La verifica della corrispondenza tra l'ultimo piano di studio approvato e gli esami effettivamente sostenuti è condizione necessaria per l'ammissione all'esame di Laurea.



## Art. 2

### Modalità per richiedere la Tesi di Laurea

- a) La tesi va richiesta almeno sei (6) mesi prima della prevista seduta di laurea nelle discipline del proprio piano di studi di cui si è già sostenuto il relativo esame o si intende sostenere il relativo esame. Il docente a cui giunge una richiesta di tesi inferiore ai 6 mesi dalla prevista seduta di laurea ha la facoltà di rifiutare l'assegnazione della tesi che, pertanto, avverrà d'ufficio secondo le modalità previste dall'art.2, comma g.
- b) È possibile chiedere la tesi di laurea ad un docente con cui si è sostenuta l'attività a scelta, purché il settore scientifico-disciplinare appartenga agli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore per l'ordinamento didattico del Corso di Studio. L'elenco dei settori scientifico-disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore per l'ordinamento didattico del Corso di Studio è disponibile presso la Segreteria Didattica di Dipartimento. I laboratori e i Tirocini non sono oggetto di elaborazione tesi.
- c) Il laureando che intende cambiare il relatore di tesi è tenuto ad avvertire tempestivamente il precedente relatore.
- d) I docenti strutturati possono seguire un numero massimo di 30 tesi per anno accademico; 40 se lo stesso docente ha più di un insegnamento. Tale numero è ridotto a 15 per i docenti a contratto. Ogni docente è tenuto a dare la disponibilità per almeno due appelli di Laurea nell'ambito della medesima sessione ed è tenuto a partecipare all'intera seduta.
- e) L'assegnazione della tesi è un diritto dello studente e un dovere d'ufficio del docente nell'adempimento dei compiti didattici. Il docente può declinare l'assegnazione di una tesi richiesta dallo studente per motivate concomitanti ragioni didattiche e di ricerca solo ove abbia già assegnato e segua almeno quattro (4) tesi per l'anno accademico in corso al momento della richiesta dello studente.
- f) Ciascun docente strutturato e a contratto, a conclusione di ogni seduta di laurea, comunica alla Segreteria didattica il numero di tesi complessivo seguito al netto dei propri laureati della seduta, considerando i vari corsi di laurea su cui ciascun docente è impegnato. La Segreteria didattica comunica ai Coordinatori dei corsi di laurea sia i docenti che hanno raggiunto o sono in prossimità di raggiungere il numero massimo di tesi per anno accademico e sia docenti che non hanno raggiunto il numero minimo per anno accademico di cui alla precedente disposizione. I docenti sono pertanto tenuti a tenere aggiornato il loro flusso di tesisti. I docenti, strutturati e non, sono tenuti a presenziare nella Commissione di Laurea anche in assenza di proprie tesi.



- g) I Coordinatori dei corsi di studio propongono al Consiglio o alla Giunta del Corso di Studio l'assegnazione d'ufficio ai docenti che non hanno raggiunto il numero minimo di tesi assegnato. A tal fine gli studenti le cui richieste di tesi non hanno trovato disponibilità di accoglimento presentano la richiesta al Coordinatore del proprio Corso di Studio per l'assegnazione d'ufficio al docente dell'ambito disciplinare della richiesta non accolta se non ha raggiunto il numero minimo ovvero se lo ha raggiunto e non è disponibile ad accogliere ulteriori tesi ad altro docente del Corso di Studio che non abbia raggiunto il numero minimo.
- h) La domanda di laurea va compilata on-line nei giorni dal 21 al 30 Aprile, dal 21 al 31 Luglio e dal 1 al 10 Dicembre rispettivamente per le sessioni estiva di Giugno/Luglio, autunnale di Ottobre e straordinaria di Febbraio/Marzo. La domanda vale per una sola sessione. In caso di rinuncia a sostenere l'esame di laurea, il candidato dovrà darne tempestiva comunicazione alla **Segreteria Studenti** (Unità Operativa di Scienze della Formazione). Lo studente dovrà, quindi, nuovamente presentare la domanda per la sessione in cui intende laurearsi. Resta valido il versamento della tassa di laurea già consegnato con la prima domanda. Se la nuova sessione rientra in anno accademico successivo va versato, nuovamente, il bollo virtuale per domanda di laurea.
- i) La tesi deve essere caricata sulla piattaforma "Bibliotela", previo inserimento dei propri dati da parte dello studente, quindici giorni prima dell'inizio della sessione di laurea e successivamente deve essere approvata dal relatore. L'ultima attività didattica deve essere sostenuta dieci giorni prima dell'inizio della sessione di laurea. Lo studente è tenuto ad informare il docente di essere laureando, e quest'ultimo dovrà effettuare la registrazione dell'esame in modalità contestuale. Per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria consegnare anche in Segreteria studenti:
- Per il corso quadriennale V.O. Relazione finale del TIROCINIO con timbro e firma del tutor Coordinatore (ex supervisore) e del Coordinatore del CdL, anche eventuale relazione del tirocinio di sostegno.
  - Per il corso di laurea a ciclo unico saranno necessari timbro e firma del tutor Coordinatore, del tutor Organizzatore e del Coordinatore.

### Art. 3 Organizzazione

- a) Le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento del titolo di studio sono nominate dal Direttore di Dipartimento e sono composte, secondo norme stabilite nei Regolamenti didattici, da un numero di membri tra Professori di prima, di seconda fascia, Ricercatori, Professori a Contratto, pari a sette salvo disposizioni diverse dagli Organi Collegiali. Almeno tre membri della Commissione devono essere docenti strutturati. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal docente di prima fascia presente ai sensi della art.32 co.2 Regolamento Didattico di Ateneo.  
In caso di indisponibilità a presiedere da parte del Professore Ordinario, la funzione di Presidente della Commissione può essere svolta dal Professore Associato più anziano in ruolo e/o dal Coordinatore del CdL ove presente.



- b) Potranno far parte della Commissione giudicatrice della prova finale anche professori di Dipartimenti diversi da quelli cui sono iscritti i candidati, nonché professori a contratto in servizio nell'anno accademico interessato, entro numeri massimi stabiliti dai Regolamenti didattici. È altresì consentita la presenza di esperti esterni, senza però diritto di voto
- c) Il Calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni (che constano di più appelli suddivisi in singole giornate), opportunamente distribuite nell'anno accademico, fatti salvi i casi particolari espressamente previsti dai singoli Regolamenti didattici.
- d) La prova finale per il conferimento del titolo di studio triennale consiste nella discussione di una relazione su un argomento attinente alle discipline del piano di studi ovvero dell'attività a scelta sostenuta, purché in questo caso il settore scientifico-disciplinare appartenga agli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore per l'ordinamento didattico del Corso di Studio, adeguato all'impegno temporale dello studente; ad essa non deve essere richiesta, quindi, una particolare originalità, e non va intesa come tesi di ricerca. A mero titolo di esempio e salva diversa disposizione dei Regolamenti Didattici si indicano le seguenti tipologie di tesi: 1. approfondimento di temi e/o attività strumentali sviluppati nel Corso di Studio; 2. rassegna su un argomento scelto dallo studente; 3. sviluppo di tematiche di raccordo su temi interdisciplinari. La prova finale per il conferimento del titolo di studio triennale e magistrale consiste nell'elaborazione e discussione di un elaborato scritto relativo ad un lavoro di ricerca (teorico e/o accompagnato da indagini sul campo) su un argomento attinente alle discipline del piano di studi ovvero dell'attività a scelta sostenuta, purché in questo caso il settore scientifico-disciplinare appartenga agli ambiti disciplinari di base, caratterizzanti, affini o integrativi previsti dalla normativa ministeriale in vigore per l'ordinamento didattico del Corso di Studio. Tale elaborato per il titolo di studio magistrale deve avere carattere di originalità da cui si evinca il contributo personale del laureando.
- e) Il frontespizio dell'elaborato finale dovrà riportare i seguenti dati: anno accademico – Università degli Studi di Bari “A. Moro” – Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione – Corso di laurea triennale / magistrale in ..... - matricola, nome e cognome del candidato – Titolo dell'elaborato – nome e cognome del relatore. La stesura della tesi dovrà seguire i criteri ecologici, in linea con quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento solo per le copie, da consegnare a Relatore e ove presente Correlatore, qualora richieste.
- f) Dopo la pubblicazione degli elenchi delle sedute di laurea sul sito del Dipartimento, gli studenti dei corsi di studio triennali e specialistiche D.M. 509/99 e magistrali D.M. 270/04 devono consegnare una copia digitale della tesi al relatore e al correlatore.
- g) La dissertazione della tesi e la proclamazione sono pubbliche e gli eventuali festeggiamenti dovranno essere svolti fuori dalla sala delle lauree e dovranno essere caratterizzati da sobrietà.

#### Art. 4

#### Criteri di valutazione delle Tesi di Laurea

Le Commissioni giudicatrici per la prova finale esprimono la loro votazione in centodecimi e possono concedere all'unanimità al candidato il massimo dei voti con lode.

Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei.

Il voto di partenza viene calcolato partendo dalla media aritmetica del voto degli esami, rapportati a 110 (moltiplicando la media per 11 e dividendo il prodotto per 3). Il calcolo viene effettuato prendendo in considerazione solo due cifre decimali. Il voto di presentazione riportato sullo statino di laurea deve essere arrotondato dalla Commissione all'unità successiva se la parte decimale del risultato è uguale o maggiore di 0,50. (es. 101.49 = 101; 101.51 = 102).

I criteri di attribuzione dei punteggi sono i seguenti:

1. Lauree quadriennali e quinquennali ad esaurimento fino ad un massimo di 10 punti;
2. Lauree triennali D.M. 509/99 fino ad un massimo di 8 punti con eventuale proposta di lode a partire dalla votazione di 104;
3. Lauree triennali D.M. 270/04 (per gli immatricolati fino all'A.A. 2016/17) fino ad un massimo di 4 punti e l'eventuale proposta di lode a partire dalla votazione 107.
4. Lauree triennali D.M. 270/04 (a partire dagli studenti immatricolati nell'anno accademico 2017/2018) fino ad un massimo di 6 punti così ripartiti:
  - fino ad un massimo di 4 punti per l'elaborato di tesi
  - 1 punto per gli studenti che concludono il proprio percorso laureandosi in corso
  - 1 punto per gli studenti che abbiano accumulato almeno 3 votazioni con Lode all'interno del proprio piano di studi
  - Proposta di lode a partire dalla votazione di 106 per le lauree triennali
5. Lauree specialistiche D.M. 509/99 fino ad un massimo di 8 punti con eventuale proposta di lode a partire dalla votazione di 104;
6. Lauree magistrali D.M. 270/04 fino ad un massimo di 10 punti con eventuale proposta di lode a partire dalla votazione di 104;
7. Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria fino ad un massimo di 6 punti relativi al lavoro di tesi e fino ad un massimo di 4 punti relativi alla relazione finale del tirocinio con eventuale proposta di lode a partire dalla votazione di 104.

Il relatore propone una terna di docenti dalla quale il Direttore nomina, ove previsto, il correlatore. Appena l'indicazione del correlatore è resa ufficiale e pubblica è compito dello studente contattare il correlatore.

L'elaborato sarà valutato sulla base dei seguenti elementi sempre considerando ogni precedente disposizione: originalità, capacità critico-argomentativa, correttezza scientifica, metodologica e morfosintattica, bibliografia puntuale e aggiornata, presentazione e capacità discussione dell'elaborato.



**Art. 5**  
**Norme transitorie e finali**

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, tranne le norme di cui all'art.2 lett. e), f) g), che entrano in vigore dall'anno accademico successivo a quello in corso alla data di approvazione. Gli ordinamenti didattici e i Regolamenti didattici sono uniformati compatibilmente con le norme che ne disciplinano la proposta e l'approvazione anche da parte di altri organi e/o enti per l'anno accademico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore.